

VareseNews

Mercato di Forte dei Marmi: risorsa o problema?

Pubblicato: Sabato 4 Dicembre 2010

Tra mercatini di prodotti tipici, strenne natalizie e varie iniziative, ce n'è una molto seguita dalla popolazione, ma che rischia di creare problemi agli addetti ai lavori del settore. Il **mercato di Forte dei Marmi**. Secondo il **presidente di Ascom Gallarate Delio Riganti** infatti iniziative come questa penalizzano il territorio. Le bancarelle del notissimo mercato "toscano" sono in questo fine settimana, domenica 5 dicembre, a Busto Arsizio, in via XX settembre, per presentare le novità 2010/11 dalle 8 alle 19.30. **«Negli anni scorsi nella vicina Gallarate i commercianti si sono molto lamentati di questa iniziativa che toglie spazio e danneggia chi vende sul territorio – attacca Riganti -**. A Busto invece sembra che non dia fastidio a nessuno, vorrei capire qual è la logica. Con i miei occhi ho visto maglioni di cachemire made in Cina e prodotti francesi che con il made in Italy non c'entrano nulla. Vorrei capire se per i bustocchi il problema non c'è o se non se ne vuole parlare per una ragione che non mi spiego. Questo tipo di iniziativa in un fine settimana che precede un ponte danneggia i commercianti locali: la via dove ci saranno le bancarelle sarà bloccata, il parcheggio non ci sarà e i negozi, già in seria difficoltà non solo a Busto, ma anche nel resto della provincia, subiranno conseguenze gravi. **Serve fare sistema seriamente in tutti i settori**, senza chiudersi nelle proprie case di vetro e fare di testa propria. Servirebbe una regia allargata, con i Comuni coinvolti nelle decisioni. Non è una questione di rivalità, è il concetto che è sbagliato».

Pronta la risposta del presidente del comitato dei commercianti del centro di Busto Arsizio Rudy Collini: «In passato anche noi ci siamo lamentati della presenza di questo tipo di mercatino – spiega Collini -. Da due anni a questa parte stiamo sperimentando una collaborazione nuova tra gli ambulanti di Forte dei Marmi e **quelli nostrani, che occupano il 50 per cento delle bancarelle**. Oltretutto abbiamo spostato dal centro, già congestionato, il mercato: i riscontri sono positivi. Sono contenti sia gli ambulanti che i commercianti della zona, che si sentono coinvolti e vedono tanta gente arrivare e comprare. **Sono d'accordo con Riganti** quando dice che senza regia e senza coordinamento questo tipo di manifestazioni possono diventare un problema, ma se vanno a sostegno del territorio posso essere uno stimolo e un'opportunità. Noi stiamo sperimentando, è una sfida che stiamo per il momento vincendo».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it